

Finanziamento a medio termine senza garanzie reali

Descrizione

Finanziamento a medio termine di durata normalmente pari a 36-48 mesi concesso di norma senza garanzie reali ad aziende di ottimo standing creditizio. Raramente tale tipo di finanziamento viene negoziato a 24 mesi a causa dell'incidenza dell'imposta sostitutiva (0,25%) che potrebbe essere evitata accorciando l'operazione a 18 mesi.

Il finanziamento può essere erogato:

- da Banche di credito ordinario, per importi non molto elevati (di norma non oltre 250.000 € - 500.000 €) e solitamente con la garanzia di un consorzio di garanzia fidi; in questo caso la durata del finanziamento può arrivare fino a 60 mesi;
- da Istituti di credito a medio termine per importi mediamente più elevati di quelli concessi dalle Banche di credito ordinario e comunque commisurati alla capacità di rimborso dell'azienda. Normalmente gli Istituti di credito a medio termine non utilizzano i consorzi di garanzia fidi, e concedono quindi i 36 mesi "in bianco", solo nel caso di elevato standing creditizio della richiedente.

Caratteristiche

Il finanziamento, perfezionato mediante scrittura privata, prevede di norma l'erogazione in un'unica soluzione; il rimborso avviene in rate trimestrali o semestrali dopo un eventuale periodo di preammortamento (solo per grandi imprese di elevato standing creditizio viene a volte negoziata l'operazione "bullet" ovvero rimborso in un'unica soluzione alla scadenza).

Il tasso può essere fisso o variabile con ancoramento Euribor 3 o 6 mesi più spread. Tale strumento (non facile da ottenere dalle PMI se

non in possesso di dati di bilancio brillanti) risulta particolarmente indicato per:

- consolidare una quota di indebitamento a breve in una fase di crescita aziendale che assorbe capitale circolante;
- finanziare investimenti molto frazionati e/o immateriali non agevolabili con altre forme quali Sabatini, leasing ecc.;
- completare e diversificare il piano finanziario di iniziative di investimento più complesse e articolate dove non risulta agevole un'unica operazione a medio termine con un solo Istituto;
- coprire investimenti già effettuati e finanziati con fondi a breve, riequilibrando il margine di struttura di bilancio (vedere capitoli 5.1 e 5.2).

Tassi e condizioni di mercato

Il tasso può essere:

- Fisso: in questo caso, dipenderà dai tassi di interest rate swap del momento più lo spread applicato dalla Banca; il tasso viene quotato in termini assoluti, per cui sarà cura dell'azienda valutare la congruità previa analisi dei tassi di interest rate swap vigenti; in proposito occorre tenere conto della durata media dell'operazione in relazione al piano di ammortamento del finanziamento (interest rate swap corrispondente alla durata media del finanziamento);
- Variabile: l'ancoramento è di norma l'Euribor a 3 mesi (più raramente 6 mesi), più lo spread che può variare in relazione al rating del richiedente.

Per entrambe le forme, gli interessi vengono calcolati tenendo conto di giorni 365/360.

Costo effettivo

Il costo effettivo del finanziamento è determinato dai seguenti elementi:

- il tasso nominale applicato;
- l'effetto divisore giorni (365/360) nella modalità di calcolo degli interessi;
- l'effetto capitalizzazione degli interessi (di norma trimestrali, in analogia a tutte le forme prevalenti di finanziamento sia a breve che a medio termine);
- le spese di istruttoria, gli eventuali costi di garanzia e l'imposta sostitutiva pari allo 0,25% che grava su tutte le operazioni di finanziamento superiori a 18 mesi; tali oneri possono essere espressi in termini di incidenza su base annuale sull'importo del finanziamento e sulla durata media dell'operazione.

Consigli operativi

- Analizzare la possibilità di ottenere tale forma di finanziamento, in base ai propri dati di bilancio, sia nell'ambito dei rapporti con le Banche ordinarie, sia nell'ambito degli Istituti a medio termine;
- In caso positivo, massimizzare il ricorso a tale forma, anche in sostituzione di debito a breve, se l'azienda ritiene di poter crescere; privilegiare il ricorso ad Istituti a medio termine, se disponibili a proporre l'operazione, rispetto alle Banche ordinarie, per non condizionare indirettamente l'elasticità delle proprie linee di fido; seppur più difficile da ottenere, il finanziamento da un Istituto a medio termine, può inoltre far risparmiare l'onere della copertura dei consorzi fidi, spesso richiesto dalle Banche ordinarie;
- Negoziare opportunamente le condizioni di rimborso anticipato (minimizzare le penali), al fine di conferire allo strumento una sufficiente elasticità;

- Nel caso di quotazione del tasso fisso, confrontare l'offerta della Banca con i tassi vigenti di interest rate swap di pari durata (tenuto anche conto del piano di ammortamento del finanziamento), al fine di calcolare lo "spread implicito" praticato;
- Valutare, in alternativa al tasso fisso quotato direttamente dalla Banca, l'operazione a tasso variabile, trasformato in fisso, mediante interest rate swap, a cura dell'azienda anche con una Banca diversa dalla finanziatrice.